

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI DELLA SCI

12° Sigma Aldrich Young Chemists Symposium

12° S.A.Y.C.S.

1-3 ottobre 2012, Riccione (Hotel Atlantic)

Domenico Spinelli

Università di Bologna

Tel. 051-2099478

domenico.spinelli@unibo.it

Manuela Mostacci

Società Chimica Italiana

Tel. 06-8549691

manuelamostacci.sci@agora.it

www.soc.chim.it/it/congressi/saycs2012

VIII Scuola Nazionale di Chimica Analitica per Dottorandi

1-5 ottobre 2012, Roma

w3.uniroma1.it/scuoladot/

Reducing the Carbon Footprint of Fuels and Petrochemicals

8-10 ottobre 2012, Berlino

Mario Marchionna

mario.vito.marchionna@eni.com

www.dgmk.de

7th MS-Pharmaday

22-24 ottobre 2012, Santa Palomba-Pomezia (Roma)

<http://raffa.dcci.unipi.it/pharmaday7/pharmaday7.htm>

Prima Edizione "Avogadro Colloquia"

29 ottobre 2012, Bologna

<http://sci-list.ing.unitn.it/LocandinaAvogadro.pdf>

PATROCINI SCI

Nanomedicine: from Molecules to Diagnosis and Therapy

1-3 ottobre 2012, Roma

Giovanna Mancini

Tel. 06-4957808

giovanna.mancini@uniroma1.it

3rd International Conference Diagnosis for the Conservation and Valorization of the Cultural Heritage

12-14 dicembre 2012, Napoli

www.diagnosisculturalheritage.com

Olimpiadi della Chimica 2012

Si sono da poco concluse le 44^{me} Olimpiadi della Chimica, che, quest'anno, si sono svolte a Washington dal 21 al 30 luglio. Vi hanno partecipato circa 90 delegazioni di tutto il mondo, ciascuna composta da quattro studenti delle scuole medie superiori, selezionati nelle varie nazioni, e da due mentor. I giovani atleti della Chimica si sono riuniti per confrontarsi su vari argomenti e prove pratiche di Chimica.

Il presidente degli Stati Uniti d'America, Barack Obama, ha inviato una lettera di saluto e di congratulazioni a tutti i partecipanti per il contributo che essi, con il loro impegno in tale manifestazione internazionale, danno allo sviluppo della scienza e al miglioramento della vita dei popoli che rendere il pianeta più vivibile.

I giovani studenti hanno effettuato una prova pratica e un prova teorica entrambe di 5 ore. I mentor hanno dovuto controllare la congruità degli argomenti proposti, la corretta proposizione delle domande che hanno dovuto tradurre nelle varie lingue.

Il testo è poi stato poi consegnato a ciascuno degli studenti partecipanti. Terminata la prova, studenti e mentor, che erano stati ospitati in due alberghi diversi e lontani, si sono potuti incontrare per scambiarsi impressioni e aspettative sui risultati. In tutto il periodo precedente non avevano potuto comunicare tra loro in quanto gli studenti erano stati privati di ogni telefonino o strumento di comunicazione, ciò per garantire che non potessero comunicare con i mentor che erano a conoscenza del testo delle prove. Gli studenti italiani si sono quindi incontrati solo alla fine delle prove con i loro mentor, il Prof. Mario Anastasia, responsabile nazionale, e la dottoressa Daniela Meroni, entrambi autori delle traduzioni e della discussione dei risultati. In quest'ultima operazione, gli stessi hanno recuperato alcuni punti non assegnati, provvidenziali per il risultato finale: quattro medaglie di bronzo, ben meritate perché tutte vicine ai risultati che portavano agli argenti.

Non si tratta di un risultato eclatante, si è portato a casa di più, in tempi in cui la gara era però tra un numero di nazioni minore e le prove erano meno difficili, ma la delegazione è stata comunque contenta, avendo anche ottenuto un risultato eguale alla Francia. La Germania ha vinto invece le Olimpiadi, battendo Cina e Russia che tradizionalmente si contendono il primato.

C'è da dire che oggi le prove sono veramente ardue, molto al di sopra del livello delle scuole medie superiori e forse dell'Università. I vincitori delle medaglie sono nell'ordine di punteggio più vicino agli argenti: Marco Catalano, Alice Balbi, Andrea Melani e Ivan Palazzo. Segnaliamo che, per la prima volta c'è anche una ragazza tra i vincitori, una ragazza di un liceo sperimentale!!

Il team è stato invitato presso l'Ambasciata Italiana dove ha ricevuto le congratulazioni delle autorità italiane e ha potuto visitare l'ambasciata e scambiare interessanti informazioni con l'addetto alla programma-

zione scientifica, Giulio Busulini. Il gruppo ha anche scattato qualche foto ricordo con le bandiere dell'ambasciata e con una bandiera che il gruppo porta sempre con sé.

Dopo i giovani atleti sono stati accompagnati nella sede dell'Ambasciata Francese dove si sono ricongiunti agli altri gruppi delle varie nazioni e sono stati salutati dal presidente uscente dell'American Chemical Society e dalle varie autorità. Il tutto si è concluso con una bella cena nell'Ambasciata Francese.

La delegazione ha anche incontrato il presidente eletto dell'American Chemical Society, la Prof. Merinda Li Wu, che, alla cerimonia di chiusura, si è congratulata con la delegazione. I giovani vincitori saranno inclusi nella lista delle eccellenze nazionali. Ora tutti sono impegnati per riuscire a entrare nei Collegi di merito delle varie sedi universitarie. Vista la loro bravura il sottoscritto è certo che anche in queste nuove prove i giovani sapranno farsi notare.

Chiudo questa breve nota ringraziando la Società Chimica Italiana e le Autorità Italiane a Washington per l'interesse mostrato per la competizione che, seppure più silenziosa di altre con una maggiore prevalenza di impegno muscolare, rispetto a quello della mente, è un segno della vitalità della nostra Italia e un'iniezione di ottimismo per quanti contano sui giovani per le nuove scoperte della scienza e per una migliore vita sul nostro pianeta.

Ora un po' di riposo, per riprendere i contatti con le Scuole già a settembre.

Mario Anastasia

Riconoscimento internazionale allo spin-off Biofordrug nell'ambito della diagnostica farmaceutica

Lo scorso 28 giugno presso il Museo dei Navigli di Milano è stato assegnato allo spin-off universitario "Biofordrug", del Dipartimento di Farmacia, Università degli Studi di Bari "A. Moro" il "Premio Internazionale Le Fonti" del 2012, giunto alla sua seconda edizione.

La manifestazione nasce con l'obiettivo di premiare tutte le eccellenze italiane che in ambito internazionale lasciano traccia della loro attività. Ed è così che lo Spin-off "BIOFORDRUG srl" nato nel febbraio 2011, ha conseguito il prestigioso ed ambito riconoscimento nella categoria *eccellenza e innovazione nella diagnostica farmaceutica* con la seguente motivazione ufficiale: "Per essere un'eccellenza italiana nella ricerca diagnostica farmaceutica che ha raggiunto importanti risultati nella definizione dei meccanismi neurodegenerativi alla base dell'Alzheimer."

Motivo di orgoglio per lo spin-off Biofordrug è l'essere al fianco, nella medesima manifestazione, di multinazionali come la Sanofi-Aventis che ha ritirato il premio per la categoria "Il Farmaco", www.premiolefonti.it/.

Lo spin-off universitario "Biofordrug srl" (www.biofordrug.com) è costituito da quattro docenti del settore chimico-farmaceutico, del neo costituito Dipartimento di Farmacia dell'Università degli Studi di Bari:

Prof. Nicola Colabufo (presidente), Prof. Marcello Leopoldo, Prof. Francesco Berardi e prof. Roberto Perrone e da due compagini, ITEL-PHARMA srl che produce radio traccianti ad uso clinico operante in Bari e Llevanchimica srl che distribuisce attrezzature da laboratorio e reagenti chimici sul territorio nazionale.

Da quasi un decennio i docenti si occupano di progettazione e sviluppo di radiotraccianti PET per la diagnosi di patologie neurodegenerative ed oncologiche. Su questa problematica sono state effettuate circa 90 pubblicazioni scientifiche ed otto brevetti internazionali.

Già nel 2010 lo spin-off Biofordrug aveva conseguito in occasione del Premio Nazionale dell'Innovazione, PNI tenutosi a Palermo, il premio UKTI consegnato ufficialmente presso il palazzo della Borsa, Milano, dal Console di Sua Maestà Britannica per le potenzialità di internazionalizzazione dell'idea progettuale nel settore salute-biotecnologie. Evidentemente quella idea ha dato i suoi risultati dal momento che alcuni radiotraccianti sono attualmente in fase di sperimentazione clinica per la diagnosi precoce dell'Alzheimer in Olanda, presso l'Istituto di Medicina Nucleare di Groningen e di Amsterdam. L'innovazione nella diagnostica proposta da Biofordrug risiede nella capacità di monitorare mediante radiotraccianti PET lo stato di salute della P-gp, un trasportatore che è responsabile quando mal funzionante del mancato efflusso della β -amiloide dal parenchima cerebrale. Quando la sintomatologia di Alzheimer diventa clinicamente evidente in termini anche di accumulo di placche, la P-gp in effetti è deficitaria da circa 10 anni. Quindi la diagnosi precoce sul marker P-gp sposta l'informazione della progressione neurodegenerativa circa 10 anni prima della fase conclamata. Questo lo stato dell'arte, la sfida all'Alzheimer è solo cominciata!

